

» lo che produce la sensibile dannosa diminuzione dell' interno ed  
 » esterno commercio ; sopra tutto poi per il rialzamento dei prezzi,  
 » sbilancia il sistema economico di quasichè tutte le famiglie patri-  
 » zie e suddite nostre.

» E tuttochè per la evidenza di tali veri principii si debba  
 » credere, che li magistrati ed offizj a ciò destinati si abbiano con  
 » le autorità lor ordinarie adoperato per frenarne gli eccessi, ciò  
 » non ostante l' esperienza fa conoscere con grande afflizione di  
 » di questo Maggior Consiglio, che gli effetti non corrisposero alle  
 » rette intenzioni dei cittadini che vi presiedarono, e che anzi riu-  
 » scirono contrarj allo spirito ed alla mente della Repubblica nostra,  
 » che fino da più alti secoli provvide, perchè conobbe, che dalla  
 » temperanza dei dispendj dei cittadini e sudditi sorgeva la parsi-  
 » monia legittima principal madre delle virtù repubblicane.

» Questo Maggior Consiglio scorgendo dunque, che a tal essen-  
 » zialissimo inconveniente non abbiano potuto opporsi con buon  
 » successo le varie magistrature sopra ciò istituite da lui medesimo  
 » e neppure le alcune altre con retto fine dal senato formate ; dal  
 » che siano nati maggiori gli sconcerti o per la moltiplicazion dei  
 » ministri o per li giurisdizionali confini non abbastanza separati e  
 » chiari delle autorità demandategli. Perciò è ferma volontà di que-  
 » sto Maggior Consiglio l' andarvi incontro al disordine e ripararlo  
 » con quei modi e metodi, che furono di tratto in tratto adoperati  
 » da maggiori nostri quando si avvidero, che un qualche disordine  
 » alterar poteva li buoni effetti della consistenza del composto ari-  
 » stocratico formato dalla virtù loro ; E però

» L'andarà Parte : Che de presenti siano eletti cinque onorevoli  
 » nobili nostri di virtù e di esperienza col titolo di correttori dei ca-  
 » pitolari dei magistrati, li quali non si cacciassero fra loro nè per  
 » parentela, nè per casada, e possino esser tolti da ogni conseggio,  
 » collegio, magistrato ed offizio *etiam* continuo e con pena, eccettuati  
 » gli eletti e non partiti, nè possino rifiutare sotto le pene commi-  
 » nate contro li rifiutanti ambasciarie a teste coronate.